

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 118/2022 del 14/04/2022

OGGETTO: Adesione al documento “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”.

Il giorno 14/04/2022 alle ore 10:50, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI
ROSA NICOLETTI
ARCANGELO COLELLA
ANGELO RAFFAELE COTUGNO
TIZIANA D'OPPIDO
GIUSEPPE DIGILIO
MICHELANGELO FERRARA
SANTE LOMURNO
VALERIA PISCOPIELLO
MARIA PISTONE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: MARIA ANGELA ETTORRE - Segretario

Presiede: DOMENICO BENNARDI - Sindaco

Verificato il numero legale, DOMENICO BENNARDI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

Relazione del Dirigente

Richiamati:

- l'articolo 3 della Costituzione, che recita:
*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;
- gli articoli 29 comma 2, 37 comma 1 e 48 comma 1 della Costituzione, laddove sanciscono l'uguaglianza di genere in ambito familiare, lavorativo e politico;
- l'articolo 51 della Costituzione, laddove prevede una attiva promozione da parte degli enti pubblici del principio di pari opportunità;
- la Convenzione di Istanbul del 07/04/2011, primo trattato internazionale che riconosce la violenza contro le donne come violazione dei diritti umani;

Visto il “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”, elaborato dall'A.N.C.I. nazionale, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, contenente gli impegni delle Sindache e dei Sindaci per la promozione di una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria;

Dato atto che tali impegni prevedono:

- l'applicazione della Convenzione di Istanbul;
- l'identificazione di obiettivi che vadano oltre il mandato amministrativo;
- un coordinamento tra gli aderenti in A.N.C.I. finalizzato anche allo scambio di buone pratiche;
- il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa, nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una governance equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona;
- la destinazione di fondi specifici, in base alle disponibilità di bilancio, per le attività delle Pari Opportunità, per i centri antiviolenza e le case rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza;

Considerato che la lotta, e l'eliminazione, al gender gap, ossia del divario tra il genere maschile e il genere femminile, nei diversi ambiti della vita privata e pubblica, dall'accesso al mondo del lavoro alla salute, passando per la sfera sociale e quella politica, è un fattore essenziale per il miglioramento delle politiche pubbliche, nonché per la prosperità dell'economia e della società;

Ritenuto di aderire al documento denominato “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”, elaborato con la finalità di realizzare concretamente gli obiettivi soprarichiamati, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale;

Stabilito di procedere altresì a dare del documento ampia diffusione, informazione e pubblicizzazione sul territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;

Tutto ciò premesso, su iniziativa dell'Assessore alla Cultura ed alle Pari Opportunità e Parità di Genere, si sottopone a codesta Giunta la proposta di:

1. Aderire al “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”, documento elaborato dall'A.N.C.I. nazionale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1),

contenente gli impegni delle Sindache e dei Sindaci per la promozione di una cultura che porti a una parità reale in una società più equa e paritaria;

2. Dare atto che tale adesione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale;

3. Dare al documento ampia diffusione, informazione e pubblicizzazione sul territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

La sottoscritta Dirigente del Settore “Servizi alla Persona, alla Famiglia, e al Cittadino” dichiara l’insussistenza del conflitto d’interessi, allo stato attuale, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Giulia Mancino)

LA GIUNTA COMUNALE

Letta e vista la suesposta relazione dirigenziale e proposta, il cui contenuto deve intendersi integralmente richiamato agli effetti dell’adozione del presente atto;

Visto l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art.49, comma 1 e dell’art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza riverse il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre, con votazione separata

Di dichiarare la stessa, in relazione all’urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 15 agosto 2020 n. 267 e ss.mm.ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata;
- viene pubblicata all’Albo Pretorio online del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.

PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Noi Sindache e Sindaci aderiamo a questo Patto con la consapevolezza che la mancanza di pari opportunità tra donne e uomini, pur nella valorizzazione delle differenze, equivale alla violazione di un essenziale diritto umano e condanniamo qualsiasi forma di violenza e di potere di un sesso sull'altro.

Siamo consapevoli che il cammino per l'emancipazione femminile, accelerato negli ultimi 40 anni nel nostro Paese, ha già cambiato in meglio il volto dell'Italia, consentendo a molte donne di proseguire in un percorso di autodeterminazione personale e favorendo in alcuni contesti anche un cambiamento culturale. Siamo altresì consapevoli di quanto questo cammino sia ancora distante da un suo effettivo compimento e necessiti quindi di essere responsabilmente accompagnato dalla politica e dalle Istituzioni.

Siamo convinte/i che tutte le persone, a prescindere dal genere, possano trarre un reale beneficio da una società maggiormente egualitaria, costruita sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze. Tale società risulterebbe non solo più giusta ma anche più produttiva.

Siamo convinte/i che questo vada perseguito insieme, donne e uomini, e che sia un obiettivo che riguarda entrambi i generi.

Ci impegniamo a progettare e sostenere misure concrete e condivise che contribuiscano a migliorare la società e a portare reali benefici alle generazioni future a partire da un miglioramento della qualità della vita nelle città che amministriamo.

Noi Sindache e Sindaci riconosciamo che:

Come sancito dalla Convenzione di Istanbul, la violenza di genere è conseguenza della disparità tra uomini e donne e si configura all'interno della nostra società come un fenomeno di carattere strutturale e non episodico o emergenziale ed è quindi opportuno perseguire, come indicato nella stessa Convenzione "le quattro P": prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli, attuazione di politiche integrate.

E' necessario promuovere una cultura che porti a una parità reale, priva di stereotipi di genere che possono essere prodromici a eventuali atti di discriminazione e violenza.

Questa convinzione comune guida le nostre azioni per affrontare un'importante sfida: contribuire a costruire una società più paritaria e più equa, che dia la possibilità a tutte le persone, indipendentemente dal genere, di sviluppare talenti e potenzialità in ugual misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi, carriere professionali e trattamenti economici, senza che vi siano impedimenti dovuti a responsabilità di cura o a stereotipi.

Per raggiungere questa visione noi Sindache e Sindaci ci impegniamo a:

1. Progettare in modo trasversale, nei vari ambiti amministrativi, politiche pubbliche che riducano la disparità ed assicurino il rispetto delle differenze affinché siano garantite le pari opportunità fra donne e uomini (mainstreaming) e percorsi di empowerment per le donne.
2. Favorire e realizzare direttamente, azioni di sensibilizzazione in particolare rivolte ai più e le più giovani, sul tema delle pari opportunità, contro la diffusione di stereotipi di genere e per favorire relazioni paritarie. Ciò avverrà sia in un'ottica di prevenzione della violenza che per rendere più giusta e prospera l'intera società.
3. Contribuire ad una reale parità di genere nella società, che consenta alle donne di raggiungere la loro piena partecipazione al mercato del lavoro, alla politica ed alle istituzioni senza pregiudizi che influenzino le scelte del percorso di studi e la futura attività lavorativa o l'affermazione personale.
4. Promuovere, nell'ambito dell'amministrazione pubblica, percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche di Pari Opportunità nell'ottica di una valorizzazione delle differenze e di una loro interpretazione come potenziali ricchezze promotrici di sinergie positive nei luoghi di lavoro e nella società tutta.
5. Supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia promuovendo servizi adeguati, a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e della terza età, e garantire alle donne maggiore sicurezza per quanto attiene alla mobilità, all'uso dei servizi pubblici e all'illuminazione delle strade.
6. Fare rete tra istituzioni e sostenere le attività promosse dalle organizzazioni della società civile che abbiano i medesimi obiettivi.
7. Promuovere, favorire e sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le reti di sostegno alle donne per sviluppare una reale azione di accoglienza e messa in protezione in sinergia con tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio.
8. Promuovere, favorire e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere come, ad esempio, campagne di comunicazione, convegni, formazione specifica, manifestazioni culturali o altro, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di promuovere riflessione e pensiero fra gli uomini sul proprio ruolo nella società e nelle relazioni interpersonali.
9. Definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nell'ambito della programmazione dell'amministrazione
10. Restituire annualmente alla cittadinanza quanto promosso direttamente dall'amministrazione stessa e/o sostenuto attraverso l'accordo con organizzazioni terze presenti nei territori come verifica da parte dei cittadini delle azioni implementate.
11. Impegnarsi ad attuare politiche lavorative a favore delle donne che promuovano piani di azioni positive sia interni alle amministrazioni, sia nell'ambito delle società partecipate e controllate dalle amministrazioni stesse.

Noi Sindache e Sindaci siamo consapevoli che questo impegno prevede:

- L'applicazione della Convenzione di Istanbul
- L'identificazione di obiettivi che vadano oltre il nostro mandato.
- Un coordinamento tra gli aderenti in ANCI finalizzato anche allo scambio di buone pratiche.

- Il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una *governance* equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona.
- La destinazione di fondi specifici per le attività delle Pari Opportunità, per i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza.

Documento di Consultazione

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adesione al documento “Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere”.

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario.

Note:

Matera, 13/04/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
DOMENICO BENNARDI

Segretario
MARIA ANGELA ETTORRE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 14/04/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 14/04/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 118/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.